



RENATURE ITALY

Rigeneriamo La Natura In Italia



ENORMI PORZIONI DI ECOSISTEMI NATURALI NON ESISTONO PIÙ.

Foreste tropicali, barriere coralline, pianure alluvionali, zone di acque dolci e salmastre: **l'impatto delle attività dell'uomo non ha risparmiato nessun ambiente**, compromettendo la capacità della Natura di continuare a garantire all'umanità i suoi preziosi servizi ecosistemici. Dalla produzione di cibo alla purificazione delle acque potabili, dalla generazione di ossigeno all'assorbimento di gas serra, dalla protezione dagli eventi estremi climatici alla riduzione del rischio idrogeologico: la distruzione della natura ha messo in crisi tutti questi servizi essenziali per la continuazione della vita sulla Terra.

IL MOMENTO DI AGIRE È ORA

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2021-2030 come Decade dell'ONU dedicata alla restoration, con l'obiettivo di invertire la perdita di biodiversità, combattere la crisi climatica, migliorare la sicurezza alimentare e l'approvvigionamento idrico e rilanciata dalla Strategia Europea per la Biodiversità, da supportare con una vera e propria Legge Europea sulla Restoration. È questo il momento di agire per invertire la rotta.



LA NATURA ITALIANA













LA BIODIVERSITÀ IN ITALIA: STATUS E MINACCE

L'Italia rappresenta uno dei più importanti serbatoi di biodiversità vegetale e animale del continente europeo. Il nostro Paese ospita 57.468 specie animali, questa ricchezza di biodiversità è però seriamente minacciata e parti di essa rischiano di essere irrimediabilmente perduti. Qui i dati più significativi ricavati dalla Lista Rossa Nazionale, dal V Reporting della Direttiva Habitat e dai report della Società Italiana di Biologia Marina:



52% delle 570 specie di fauna italiana sono in uno stato di conservazione inadeguato o sfavorevole.



56% degli Habitat tutelati dalla Direttiva sono impattati dallo sviluppo delle infrastrutture ad uso industriale, commerciale, residenziale e ricreativo.



20% delle specie di Mammiferi sono in uno stato di conservazione non favorevole. Tra le specie più a rischio la lince, la foca monaca, l'orso bruno marsicano.



25% delle specie di Uccelli sono minacciate.



19% delle specie di Rettili sono a rischio estinzione.



15% di specie vegetali superiori italiane sono minacciate.



50% delle specie di Vertebrati presenti in Italia sono minacciate d'estinzione.



80% delle specie di Pesci presentano uno stato di conservazione non favorevole.



64% di specie di Anfibi considerate sono in cattivo o inadeguato stato di conservazione.



57% delle specie di Chiroterteri presentano uno stato di conservazione inadeguato.



25% delle specie animali marine sono considerate a rischio.



14 ETTARI di suolo vengono persi ogni giorno (l'equivalente di 19 campi di calcio)



51% dei paesaggi costieri italiani (3.291 km) sono trasformati e degradati da case, alberghi, palazzi, porti e industrie.



64% delle aree umide sono andate perse nell'ultimo secolo.



40% di alghe, licheni, muschi, felci italiane sono a rischio di estinzione.





Da Nature negative a
Nature positive

Ripristinare la natura: per il clima, il benessere, l'economia

Le soluzioni basate sulla natura, tra cui il ripristino delle foreste naturali e delle torbiere, potrebbero di fatto avere un **ruolo cruciale nella lotta alla crisi climatica**, contribuendo a più di un terzo degli sforzi necessari per mitigare il cambiamento climatico entro il 2030.

Sono molteplici gli studi che dimostrano come gli interventi di rinaturazione comportino benefici sociali, influenzando positivamente il benessere delle persone, sia nel breve sia nel lungo termine.

Inoltre, la rinaturazione è dunque anche grande opportunità per lo sviluppo di nuove professionalità e di posti di lavoro. **Gli investimenti in settori verdi portano con sé anche possibilità di ritorni economici non indifferenti** anche dati dal fatto che metà del PIL globale è fortemente dipendente dalla natura

LA NOSTRA VISIONE

PROTECT:



Il nostro obiettivo entro il 2030 è che il 30% di superficie terrestre e marina del nostro Paese sia efficacemente protetta, e di questi un 10% di territorio con protezione integrale.

CONNECT:



Risaniamo i territori naturali frammentati realizzando una vera e propria rete ecologica nazionale a partire da 3 super-corridoi, le wildways alpina, padana ed appenninica.

RESTORE:



Restaurare gli habitat degradati, con l'obiettivo di ripristinare almeno il 15% del territorio italiano, destinare alla biodiversità almeno il 10% dei terreni agricoli e ristabilire la continuità di almeno 1600 km di fiumi.

REWILD:



Vogliamo contribuire al ritorno in natura di alcune specie chiave per gli ecosistemi, strappandole al vortice dell'estinzione, attraverso progetti di ripopolamento o reintroduzione

- lince europea
- cervo italico
- grandi rapaci.





PROTECT

**La salvezza del mondo
è nella natura selvaggia**

(HENRY DAVID THOREAU)



OBIETTIVI HABITAT

Italia protetta al 30%

10% protetto a livello integrale

Diffondere modello oasi



SISTEMA DELLE OASI

Le Oasi WWF, oltre 100 in Italia, rappresentano il miglior modello di sistema integrato di gestione di aree protette nel nostro Paese. Boschi, laghi, tratti di costa, montagne: **un vero e proprio parco diffuso**, frammenti di natura italiana incontaminata che il WWF ha protetto e custodisce da oltre cinquant'anni. **Grazie alle Oasi centinaia di specie animali e vegetali rare si sono salvate dall'estinzione.**

Le Oasi WWF sono laboratori di ricerca, aule didattiche a cielo aperto, sono un modello di buona gestione. Ma sono anche luoghi del cuore. Ogni anno più di 500.000 persone visitano le Oasi WWF: famiglie, scuole, studenti, hanno un contatto diretto con la natura ancora incontaminata. Guide specializzate accompagnano le visite lungo percorsi speciali, sentieri natura, aree faunistiche, giardini tematici.

Rappresentano dunque il progetto cardine per tutelare la Natura d'Italia.

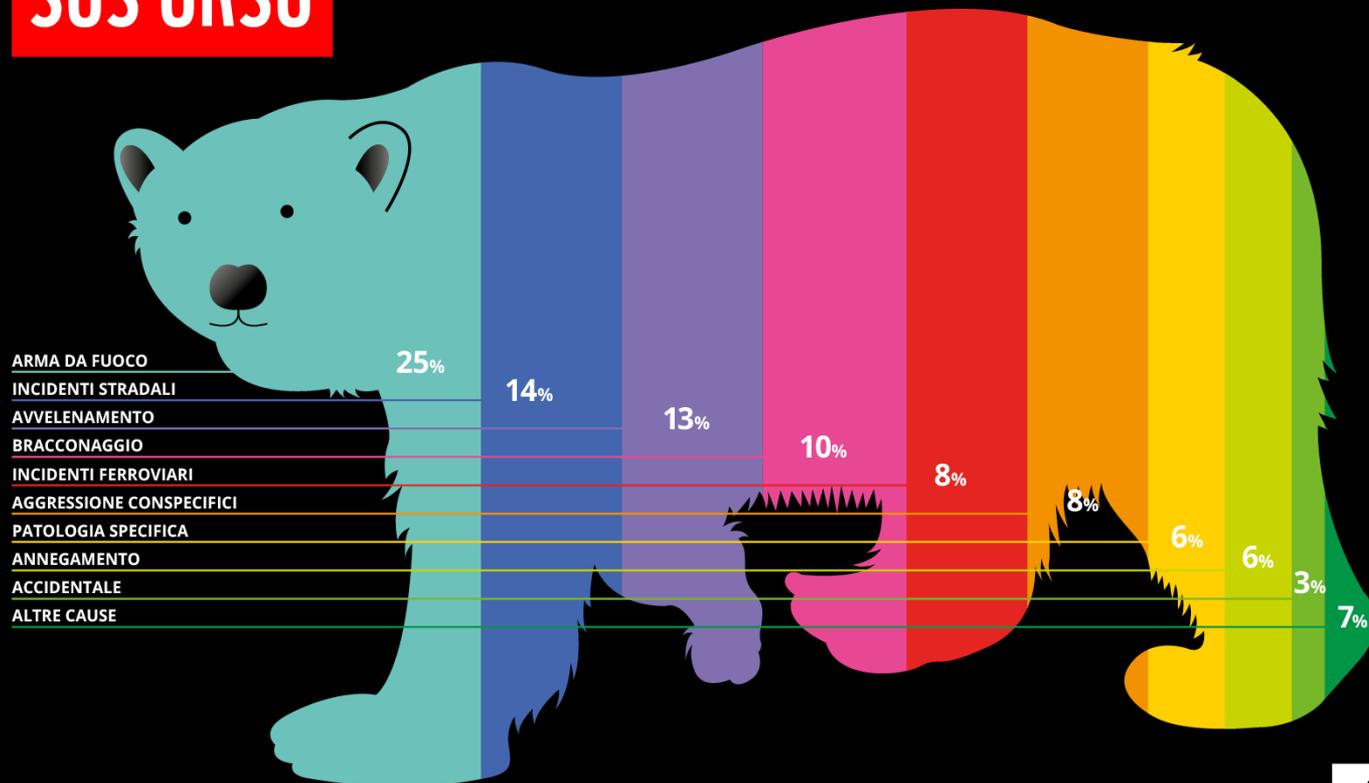


OBIETTIVI SPECIE

Un futuro per 5 specie chiave
progetto orso
progetto lupo
progetto rapaci siciliani

Contrasto al bracconaggio su tutte le specie

SOS ORSO



Cause mortalità orso bruno marsicano



A brown bear is shown in profile, facing left, amidst a dense forest. The bear's head is the central focus, with its eyes closed as it smells a cluster of purple flowers. The background is filled with dark green evergreen trees and more purple flowers in the foreground, creating a rich, natural setting.

CONNECT

Guardate nel profondo della natura,
e allora capirete meglio tutto

(ALBERT EINSTEIN)



OBIETTIVI

Creare una Rete ecologica italiana

Rafforzare le infrastrutture verdi

**Liberare i fiumi dal cemento recuperando
la connettività ecologica**

Fermare il consumo di suolo e la distruzione degli habitat

Ridare spazio alla biodiversità in agricoltura



RESTORE

**La natura ha migliaia di colori, e noi
ci siamo messi in testa di ridurre la
scala solo ad una ventina**

(HERMANN HESSE)



OBIETTIVO:

Ridare spazio alla natura in 5 aree prioritarie

Valle del Po

Accoglie il più lungo e importante fiume di Italia, connettore di vita e biodiversità. Il WWF ha già predisposto un programma che prevede 37 interventi di ripristino.

Corridoio alpi-appennino

Si tratta di un'area di contatto tra due delle 238 più importanti ecoregioni mondiali, quella Alpina e quella Mediterranea centrale, nonché tra la wildway alpina e quella appenninica.

Appennino umbro-marchigiano

Situato tra i Monti Sibillini e il fiume Metauro, minacciato dall'incremento di infrastrutture viarie, attività estrattive e gestione forestale non compatibile.

Appennino centrale campano

Tra i monti Lattari, Picentini, l'Appennino Dauno e il Matese, minacciato da inquinamento delle acque interne, ampliamento della rete viaria, dissesto idrogeologico, sfruttamento incontrollato del patrimonio forestale e fondovalle urbanizzati.

Valle del crati e pre-sila cosentina

Tra la Campania meridionale, la Basilicata e la Calabria nord-occidentale, minacciata da estrazione petrolifera e conseguente inquinamento, e frammentazione degli habitat causata dall'espansione della rete viaria e da un caotico consumo di suolo.



PROGETTO IMPOLLINATORI

Più del 40% degli impollinatori, in particolare api e farfalle, rischia di scomparire per sempre a causa dei pesticidi utilizzati in agricoltura. Erbicidi, fungicidi, insetticidi, repellenti: sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili, cioè non smaltibili da nessun organismo vivente, che impattano non solo sugli organismi bersaglio, ma su interi ecosistemi **mettendo a rischio anche la salute umana.**

Le api e gli altri impollinatori sono indispensabili per la vita sulla Terra: grazie a loro avviene circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta, **garantendo il 35% della produzione globale di cibo.** Due terzi della frutta e della verdura che consumiamo quotidianamente dipendono dall'impollinazione da parte delle api e di altri insetti. **Salvare gli impollinatori è un tassello fondamentale della campagna Renature Italy.**

An aerial photograph of a dense forest of evergreen trees, likely spruce or fir, with a rich green color palette. The trees are packed closely together, creating a textured, layered appearance. The lighting is soft, highlighting the individual branches and needles of the trees.

REWILD

Tutte le cose e le azioni esistenti nella
Natura sono perfette.
(Baruch Spinoza)

Progetto cervo italico «Il principe della foresta»

Pochi sanno che tutti i cervi attualmente presenti in natura nella nostra Penisola provengono da reintroduzioni effettuate nel 19esimo secolo.

Ma in un'area recintata all'interno della Riserva Naturale dello Stato “**Bosco della Mesola**” (Ferrara), sopravvive l'ultimo nucleo di **cervo italico**, l'ultimo cervo autoctono della nostra penisola, con appena 300 individui, “cugino” del più famoso cervo sardo salvato grazie all'Oasi WWF di Monte Arcosu.

Ma anche in semi-cattività, il cervo italico rischia l'estinzione, a causa dell'elevata consanguineità ed esposizione ai patogeni.

Per garantire un futuro a questa popolazione unica occorre agire subito, identificando zone idonee, **procedendo alla reintroduzione in natura** di un numero di individui sufficienti a garantire la sopravvivenza della popolazione nel lungo periodo.



Progetto lince europea «Bentornata Lince»

A causa della frammentazione degli habitat, del bracconaggio e della mortalità accidentale, **oggi purtroppo sopravvive in Italia con pochissimi esemplari stabili sull'arco alpino (meno di 5 animali)**, unicamente in Trentino e Friuli, diversi dei quali a cavallo con altri Paesi.

Per questo il WWF mira ad attivare un ambizioso progetto di rewilding, che preveda il ripopolamento dell'esigua popolazione di lince nelle Alpi italiane, con l'obiettivo di creare una popolazione vitale di questo predatore, favorendo l'equilibrio con le altre specie e con le attività tradizionali locali.



IL TUO AIUTO SARÀ FONDAMENTALE

Contribuisci al Fondo ReNature

Le azioni di conservazione e restoration, per quanto generino ritorni significativi per la collettività, richiedono risorse non indifferenti. Per questo, oltre a sollecitare adeguati investimenti da parte degli enti pubblici, abbiamo deciso di creare un Fondo per la Natura d'Italia che possa supportare nel tempo i migliori progetti di conservazione e ripristino del patrimonio naturale italiano, dentro e fuori le nostre Oasi.

Un altro modo per sostenere questa Campagna. Partecipa alle attività di volontariato e citizen science.

Compatibilmente alle restrizioni a cui la pandemia ci sta costringendo, abbiamo identificato una serie di azioni con cui ciascuno può contribuire alle attività di ReNature Italy, previa adeguata formazione e copertura assicurativa.

TU PUOI:

- Aiutarci nelle attività di sensibilizzazione per favorire la coesistenza con il lupo.
- Partecipare ai campi di volontariato per l'orso marsicano.
- Aiutarci ad identificare i tratti di fiumi dove la natura si è "interrotta" per colpa delle attività umane.
- Partecipare alle attività di Citizen Science nelle nostre Oasi.
- Realizzare azioni di micro-restoration nella propria comunità, vicino casa.
- Sostenere le nostre richieste rivolte alle istituzioni per dare spazio alla natura d'Italia.
- Comprare prodotti sostenibili provenienti da agricoltura biologica.



A hand holding a silver pen is shown on the right side of the image, appearing to draw or paint a mountain range over a forested landscape. The background features a scenic view of a mountain range with jagged peaks and a dense forest of green and yellow trees. The text is overlaid on a black rectangular background.

Riprenditi il tuo mondo

L'Italia non è di chi distrugge, inquina, spreca.
È tua. Riscattala. Difendila.

IL TUO 5 X MILLE AL WWF

Nella tua Dichiarazione dei redditi firma e scrivi WWF Italia C.F. 80078430586
Ci aiuterai a creare un fondo per curare la Natura italiana.

wwf.it/5xmille



WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497352
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it